



REGIONE CAMPANIA

Programmazione Regionale Unitaria

Ministero del Turismo
Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) –
Parte Corrente

Delibera della Giunta Regionale n. 429 del 06/08/2024

Avviso pubblico per il finanziamento di Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale



Sommario

1.	Oggetto e finalità	3
2.	Normativa di riferimento.....	3
3.	Dotazione finanziaria	5
4.	Soggetti ammessi a partecipare	5
5.	Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti	6
6.	Interventi ammissibili	8
7.	Spese ammissibili.....	9
8.	Forma e intensità del sostegno	10
9.	Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	10
10.	Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione	11
11.	Concessione delle agevolazioni	13
12.	Obblighi dei soggetti proponenti.....	13
13.	Modalità e tempi di esecuzione dei progetti.....	14
14.	Erogazione delle agevolazioni	15
15.	Variazioni	16
16.	Modalità di controllo	17
17.	Revoca del finanziamento	18
18.	Informazione e pubblicità.....	19
19.	Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento	19
20.	Tutela della Privacy.....	20
21.	Indicazione del Foro Competente	21
22.	Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità	21
23.	Rinvio	21

Allegati 21



1. Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso Pubblico da attuazione alla DGR n. 429 del 06/08/2024, “Fondo Unico Nazionale Turismo – Parte Corrente 2024 – Provvedimenti”, con cui la Regione Campania ha programmato le risorse per la realizzazione dell’intervento denominato “Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale”.
2. In articolare, l’Avviso prevede la concessione di contributi per la realizzazione di azioni per:
 1. **incentivare l’attrattività della Destinazione Campania:** sostegno per la valorizzazione di destinazioni non tradizionalmente incluse nei circuiti turistici, ma di particolare valore storico, culturale (materiale e immateriale), naturalistico, sportivo, religioso;
 2. **dare adeguata visibilità alle azioni di promozione dei territori** poste in essere, in chiave di delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici.
3. Le finalità dell’Avviso, in coerenza con il FUNT, sono quelle di:
 - riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico, la promozione e la valorizzazione anche in chiave di sostenibilità delle strutture e delle proposte turistiche;
 - promuovere e valorizzare, sul mercato locale, nazionale ed estero, l'immagine unitaria del sistema turistico e di ciascuna delle sue parti;
 - dare adeguata visibilità alle azioni di promozione dei territori poste in essere, in chiave di delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici.
4. L’Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo alla spesa, sulla base di una procedura valutativa a graduatoria ex art. 5 comma 2 del D. Lgs. 123/1998 finalizzata alla selezione delle iniziative ammissibili mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.
5. Gli aiuti sono concessi in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».

2. Normativa di riferimento

1. La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:
 - Regolamento (UE) n. 2021/1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;



- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- Decisione della Commissione Europea n. CCI 2021IT16RFPR005 del 26.10.2022 di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
- Deliberazione del 03.11.2022, n.559, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
- Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 – Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";
- Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 3 marzo 2023
- Delibera della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 80 del 16/03/2023 che dispone la Costituzione del Comitato e l'approvazione del Regolamento interno sul PR FESR Campania 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 recante "PR Campania FESR 2021/2027 - Adozione dei Manuali per l'attuazione e per le procedure per i controlli di I livello";
- Decreto Dirigenziale n. 49 del 22/03/2024 recante "PR Campania FESR 21/27 - Modifica Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e Manuale di attuazione - Designazione "Punto di contatto";
- Legge Regionale n. 18/2014 recante "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania";
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", e, in particolare, con l'articolo 1, commi 366 e 368, è stato istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;



- Atto di Programmazione n. 8915/23 per il triennio 2023-2025 relativo al Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente, adottato dal Ministro del Turismo con decreto prot. 11278/23 del 17 aprile 2024;
- Decreto n. 11289/24 del 17/04/2024 con cui il Ministro del Turismo ha aggiornato gli indirizzi politico-amministrativi individuati nel citato Atto di programmazione, volti alla assegnazione e ripartizione dei fondi stanziati per l'annualità 2024;
- Delibera della Giunta Regionale n. 429 del 06/08/2024 recante "Fondo Unico Nazionale Turismo – Parte corrente 2024 – Provvedimenti".

3. Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso sono pari a € **2.005.200,00**, a valere sulle risorse regionali programmate con la DGR n. 429/2024, derivanti da rientri dello strumento finanziario Fondo Jeremie Campania.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.
3. I beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

4. Soggetti ammessi a partecipare

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le **Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI)**, in forma singola o aggregata (Reti-soggetto), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, **attive ed operanti** in uno dei seguenti settori di attività ATECO-ISTAT:
 - 59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
 - 79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio;
 - 79.12.00 Attività dei tour operator;
 - 79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca;
 - 93.29.90 - Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca;
 - 93.19.90 - Altre attività sportive (include attività legate al turismo ecologico, come escursionismo e altre attività in natura);
 - 82.99.99 - Altri servizi di supporto alle imprese nca.
2. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Avviso:
 - i. le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - ii. le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.



iii. le imprese operanti nei settori economici denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014¹.

5. Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

1. Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui all'art. 4 comma 1, nei casi previsti, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) ove ricorre, essere regolarmente iscritti:

A. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;

B. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;

C. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;

b) per i liberi professionisti, essere in possesso della Partita IVA, alla data di presentazione della domanda;

c) avere sede operativa o unità produttiva locale nella regione Campania. Per i soggetti privi di sede operativa nel territorio della regione Campania al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento del contributo concesso;

d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

¹ I seguenti settori economici sono denominati collettivamente «settori esclusi»:

a. Attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività.

b. Il tabacco e le bevande alcoliche distillate. La produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi.

c. La fabbricazione e il commercio di armi e munizioni: il finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicite politiche dell'Unione europea.

d. Case da gioco. Case da gioco e imprese equivalenti.

e. Restrizioni applicabili al settore informatico: Ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, i) specificamente finalizzati a sostenere: a) qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a. a d.; b) il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure c) la pornografia, o ii) destinati a permettere a) di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati oppure b) di scaricare illegalmente dati elettronici.

f. Restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure ii) organismi geneticamente modificati («OMG»)



- e) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela;
 - f) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
 - g) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - h) nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 non deve essere stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non deve essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;
 - i) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - j) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
 - k) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;
 - l) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;
 - m) possedere la capacità economico-finanziaria, operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
 - n) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.
2. Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere dichiarato dal legale rappresentante del proponente in sede di presentazione della domanda di agevolazione.
3. I soggetti di cui al par. 4, comma 1, pena l'esclusione, possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo, sia in forma singola che in associazione con altri soggetti.



6. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che riguardino una o più delle seguenti tipologie di interventi:
 - A. Promozione e Marketing: realizzazione di campagne e/o eventi promozionali, di prodotti audiovisivi di promozione turistico-culturale della Campania e di attività di marketing mirate a valorizzare e promuovere le destinazioni turistiche non tradizionali e le aree interne;
 - B. Sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale/sportivo/naturalistico/sportivo/religioso realizzati in una logica di rete e che sfruttano le nuove tecnologie;
 - C. Rafforzamento e potenziamento di attività tipiche locali finalizzate all'incremento dell'offerta e collegate alla fruizione turistico del patrimonio culturale e naturale;
 - D. Servizi per la riattivazione di spazi produttivi non utilizzati o abbandonati per la rifunzionalizzazione in laboratori/atelier polifunzionali al fine di creare centri culturali diffusi;
 - E. Servizi di comunicazione e marketing strategico, compresa la gestione sistemi di prenotazione e pagamento online integrati;
 - F. Servizi di accoglienza e accompagnamento del turista sul territorio;
 - G. Servizi di intermediazione del prodotto turistico tramite agenzie, tour operator e associazioni.
2. I progetti di cui alle precedenti tipologie devono:
 - a) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze;
 - b) avviati entro il 31/12/2024;
 - c) essere realizzati entro il termine di 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione, e comunque non oltre il 31/12/2025;
 - d) avere spese ammissibili non inferiori a **30.000,00 euro**.
3. Non sono ammissibili progetti contenenti la proposta di realizzazione di opere audiovisive così come individuate ai sensi della Legge Regionale 17 ottobre 2016, n. 30 "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva" e comunque già finanziate nell'ambito dei relativi piani attuativi.

7. Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al precedente paragrafo, sono ammissibili le seguenti spese:
 - A. **Costi per forniture e materiali** con attinenza diretta al progetto (es. attrezzature e software, ecc.);
 - B. **Costi dei servizi** di consulenza e di progettazione, direzione artistica, direzione tecnico-organizzativa, i costi per l'accesso a opere e/o contenuti protetti da diritti di autore/proprietà intellettuale, nel limite massimo del 30% rispetto ai costi diretti totali ammissibili (voci da A a C);
 - C. **Costi per promozione**, comunicazione, distribuzione e pubblicità;
 - D. **Costi indiretti**, ammessi nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti (voci da A a C), ai sensi dell'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. UE n. 2021/1060). Costi indiretti ammissibili devono riguardare: costo del personale amministrativo; costi per utenze; canoni di locazione; materiali di consumo; assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.); altri costi operativi e amministrativi (fotoriproduzioni, abbonamenti, fideiussione, ecc.).
2. Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
 - b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
 - c) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
 - e) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - f) le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ad eccezione dei costi forfettari o rendicontati a costo standard secondo le opzioni semplificate);
 - g) le spese relative a interessi passivi;
 - h) le spese relative ad attività di intermediazione;
 - i) le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - j) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
 - k) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - l) i contributi in natura;



m) l'IVA, se recuperabile.

8. Forma e intensità del sostegno

1. L'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 «de minimis» nella forma di contributo in conto capitale e alle spese, a copertura dell'**80%** delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di **€ 100.000,00**.
2. Ai sensi del suddetto Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una "impresa unica", non può superare il limite massimo di **€ 300.000,00**, nell'arco di 3 anni.
3. Il richiedente rilascia al momento della presentazione della domanda idonea dichiarazione attestante gli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa – dall'impresa unica di cui il richiedente fa parte, qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 del Reg. n. 2831/2023 – nell'arco di tre anni. L'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della concessione dell'agevolazione.
4. Gli aiuti concessi a norma del presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. La domanda di agevolazione dovrà essere presentata attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Domanda di finanziamento per la competitività turistica" che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it/FuntCorrente> a decorrere dalle ore 00.00 del 22/11/2024 e fino alle ore 23:59 del 06/12/2024.
2. L'accesso al servizio è riservato esclusivamente al legale rappresentante/titolare dell'impresa richiedente che deve autenticarsi tramite uno dei seguenti sistemi: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica) o CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi).

L'istanza può essere presentata altresì da un procuratore speciale dell'impresa richiedente il contributo, allegando, a pena di esclusione, anche la procura o copia autentica della stessa firmata digitalmente dal legale rappresentante/titolare dell'impresa richiedente.

Il legale rappresentante/titolare dell'impresa o il procuratore speciale, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio digitale che consente:

- di allegare la documentazione richiesta e obbligatoria, a pena di inammissibilità;
 - di trasmettere digitalmente l'istanza ed i relativi allegati.
3. Per accedere alle agevolazioni, i proponenti dovranno predisporre e presentare la seguente documentazione che sarà resa disponibile, in formato editabile e nella versione finale, all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale:



- a) domanda di partecipazione (**Allegato 1**);
 - b) formulario di presentazione del progetto (**Allegato 2**);
 - c) dichiarazione sul possesso dei requisiti, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (**Allegato 3**);
 - d) dichiarazione aiuti de minimis (**Allegato 4**);
 - e) preventivi o altra documentazione recante la descrizione dei beni/servizi da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi;
 - f) documentazione da trasmettere per l'attribuzione del punteggio di valutazione di cui al criterio E.1 previsto al paragrafo 10.
4. La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, salvo per i casi di esenzione previste ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di partecipazione inserendo il numero e la data nell'apposito campo.

10. Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

1. Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa "a graduatoria" ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 1998.
2. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario.
3. Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:
 - istruttoria di ammissibilità;
 - valutazione di merito delle proposte.
4. La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
5. Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:
 - pervenute entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 9 del presente Avviso;
 - presentate da soggetti che abbiano le caratteristiche previste dall'art. 4 del presente Avviso;
 - presentate da soggetti che abbiano i requisiti previsti dall'art. 5 del presente Avviso;
 - redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 9 del presente Avviso;
 - realizzate secondo le tempistiche ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
 - articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dall'art. 8.
6. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta

elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di contributo da parte del proponente, non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura.

7. La mancanza di uno o più documenti di cui all'art. 9 costituisce in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.
8. A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Tabella A – Griglia di valutazione

Criteria	Indicatori	Punteggio max	
A. Qualità del progetto	A.1) Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate	- Inadeguato: 0/15 - Insufficiente: 5/15 - Sufficiente: 8/15 - Buono: 11/15 - Ottimo: 15/15	30
	A.2) Ampiezza ed efficacia del Piano di comunicazione (quotidiani, riviste, tv, internet, social, etc.) predisposto per il progetto presentato	- Regionale: 5 - Nazionale: 10 - Internazionale: 15	
B. Innovazione tecnologica proposta	B.1) Adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative: Sistema di fruizione quali multimedialità, visite virtuali, interattività, servizi prenotazione on line, consultabilità a distanza	- Presenza=10 - Assenza=0	10
C. Miglioramento del potenziale attrattivo della destinazione	C.1) Capacità del progetto di mettere in atto strumenti, azioni e modalità in grado di accrescere l'attrattività della destinazione turistica e contribuire a destagionalizzare la movimentazione turistica.	- Inadeguata: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buona: 8/10 - Ottima: 10/10	10
D. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	D.1) Livello di cofinanziamento. Finanziamento richiesto inferiore a quello massimo previsto (80%). Viene attribuito un punto per ogni punto percentuale di contributo richiesto in meno rispetto all'intensità massima prevista. (- 1 punto: se si chiede un contributo del 79%; - 2 punti: se si chiede un contributo del 78%; - - 6 punti: se si chiede un contributo del 74%; - 10 punti: se si chiede un contributo inferiore o uguale al 70%)	- Fino a 10	10
E. Competenze tecniche o soluzioni organizzative del soggetto proponente per l'attuazione delle operazioni	E.1) Esperienza e competenze del direttore artistico o del responsabile di progetto sugli ambiti dell'intervento. Da 6 a 8 anni: da punti 1 fino ad un massimo di punti 5 Da 9 a 12: da punti 6 fino ad un massimo di punti 8 Superiore a 12: da punti 9 fino ad un massimo di punti 10 (Ai fini dell'assegnazione del punteggio occorre allegare CV da cui si evincano gli anni di esperienza e le competenze nello specifico ambito di intervento)	- Fino a 10	10
F. Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione alle attività	F.1) Rapporto pari o superiore al 50% tra numero di risorse umane di sesso femminile o di giovani (con meno di 41 anni) dedicato al progetto e numero complessivo del personale = punti 10	- Presenza=10 - Assenza=0	10

Criteria	Indicatori	Punteggio max	
G. Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità.	G.1 Azioni in grado di favorire l'accessibilità e la fruibilità dell'iniziativa: A. Incentivazioni per le fasce meno incluse dal consumo turistico-culturale (giovani, anziani, fasce di popolazione a basso reddito) = punti 10; B. Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità = punti 10;	- Fino a 20	20
Totale			100

9. Il punteggio finale massimo conseguibile sarà pari a 100 punti. Sono finanziabili solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a **60/100**.
10. A parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.

11. Concessione delle agevolazioni

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di valutazione trasmette le risultanze all'Amministrazione Regionale, che preso atto degli esiti della valutazione, pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, e degli eventuali progetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione.
2. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.
3. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il soggetto beneficiario e riporta gli elementi salienti del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.
4. La Regione Campania procederà ad effettuare i controlli, funzionali alla pubblicazione della graduatoria e alla concessione delle agevolazioni, sulle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, sulla regolarità del DURC.
5. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.
6. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

12. Obblighi dei soggetti proponenti

1. Il Beneficiario si obbliga a:
 - concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
 - presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;

- assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
- consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse;
- conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali e con le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- assicurare l'operatività dell'attività agevolata per almeno tre anni, a partire dal provvedimento di concessione del saldo;
- realizzare azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione Campania;
- accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato;
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari".

13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito atto di concessione, che impegnerà gli stessi a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
2. L'"avvio dei lavori" deve avvenire obbligatoriamente entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
3. Il soggetto beneficiario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale la data di avvio delle attività e le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto.
4. Il beneficiario dovrà utilizzare il conto dedicato sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
5. Le attività previste dovranno essere realizzate entro il termine perentorio del 31/12/2025 e comunque non oltre 12 mesi dalla data di notifica del decreto di concessione;



6. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.
7. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del progetto agevolato, può concedere una proroga, di non più di **4** mesi, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto e comunque non oltre il 31/12/2025.
8. Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare a mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.
9. La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro 60 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto.

14. Erogazione delle agevolazioni

1. La procedura per il trattamento delle domande di erogazione avviene nel rispetto dall'articolo 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, così come prevista all'interno del Sistema di Gestione e Controllo, dal Manuale delle Procedure e dalle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027.
2. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione dell'agevolazione dal responsabile del procedimento.
3. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo di **3 tranche** complessive, inclusa quella a saldo.
4. La richiesta di erogazione in sede di saldo deve essere pari almeno al **10%** della spesa totale.
5. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
6. Il contributo può, a richiesta, essere erogato a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il **40%** del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro 3 mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023.
7. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.
8. In alternativa alla richiesta di anticipazione si può richiedere uno stato di avanzamento pari almeno al 40% della spesa totale producendo fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento e delle attività.



9. Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo dell'intervento, il Fondo di riferimento, il numero di progetto, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.
10. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato. Nei bonifici dovrà essere riportato anche il CUP, per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
11. Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) devono riportare l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.
12. I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
13. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
14. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.

15. Variazioni

1. Le attività progettuali devono essere realizzate dal Beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata ed approvata.
2. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni allo stesso, con riferimento a:
 - a. il cronogramma dell'intervento, secondo le modalità di cui al successivo comma 6,
 - b. la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione dell'operazione e ferme restando le disposizioni di cui al par. 8 nonché l'impossibilità di aumento dell'ammontare del contributo concesso;
 - c. altre modifiche, diverse da modifiche sostanziali, che non alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
3. Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'Amministrazione regionale, che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti



accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.

4. Salvo i casi suddetti, le variazioni di progetto dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale, che potrà autorizzarle ed adottare gli atti consequenziali, a patto che le stesse non comportino modifiche sostanziali alla natura, ai contenuti e agli obiettivi del progetto approvato, e non pregiudichino l'economicità dell'intervento, generalmente oggetto di valutazione in fase di ammissione a finanziamento.
5. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

16. Modalità di controllo

1. La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.
2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.
4. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare:
 - a. che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
 - b. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - c. la proprietà, il possesso e l'operatività degli attivi finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - d. che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
5. La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato.



6. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
7. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.
8. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
9. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
10. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
11. Le azioni finanziate saranno monitorate anche attraverso la quantificazione di indicatori del programma e attraverso specifiche azioni di controllo, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.
12. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite nell'atto di concessione la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

17. Revoca del finanziamento

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate:
 - a) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - c) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione;
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:



- a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche incompatibili con l'agevolazione di cui al presente Avviso;
 - b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
 - c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato;
 - d) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - e) in tutti i casi in cui il presente avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.
6. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

18. Informazione e pubblicità

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle disposizioni applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito comunicato dalla Regione Campania.
2. Costituisce elemento essenziale, per l'ammissione al finanziamento, l'utilizzo del logo della Regione Campania e del Ministero del Turismo nelle iniziative finanziate, nonché un adeguato livello di pubblicità e di visibilità del contributo della Regione Campania e del Ministero del Turismo, anche sui social, nei giorni precedenti e successivi all'iniziativa, con l'indicazione delle risorse a ciò destinate, nell'ambito del finanziamento.

19. Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento

1. Per la richiesta di informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi da parte dei soggetti beneficiari, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:
 - Regione Campania Direzione Generale per le politiche culturali e il Turismo
 - Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Antonio Piedimonte
 - Indirizzo: Centro Direzionale Isola C/5
 - Telefono: 081/7968645
 - E-mail: antonio.piedimonte@regione.campania.it



- Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: <http://burc.regione.campania.it>
<https://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa>

20. Tutela della Privacy

1. I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.
2. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.
3. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.
4. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
 - il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
 - fonte: <http://burc.regione.campania.it>
 - il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).
5. Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per le politiche culturali e il Turismo con sede in via nuova marina 19 c e Centro direzionale Isola C/5, telefono 081/7963575 mail: uod.501205@regione.campania.it, PEC: dg.12@pec.regione.campania.it, e in qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati sotto l'autorità del Titolare Delegato, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, il funzionario della suddetta DG individuato come R.U.P.
6. Il DPO (Data Protection Officer) è il Dott. Mauro Ferrara nominato con D.P. G. R. C. n. 62 del 07/06/2023 e-mail dpo@regione.campania.it.



7. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

21. Indicazione del Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, il Foro Competente è quello di Napoli.

22. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

1. In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 8 novembre 2022, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

23. Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

Allegati

1. Domanda di partecipazione (Allegato 1);
2. Formulario (Allegato 2);
3. Dichiarazione requisiti ammissibilità (Allegato 3);
4. Dichiarazione de minimis (Allegato 4).